

Come individuare i PREPOSTI ed i DIRIGENTI?

Il D.Lgs. n. 81/2008 prevede che il datore di lavoro individui eventuali dirigenti e preposti, anche in base ai compiti effettivamente svolti.

Questo obbligo va coordinato con l'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008 che prevede la formazione di dirigenti e preposti.

IL PREPOSTO

DEFINIZIONE DI PREPOSTO

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere d'iniziativa.

CHI SONO I PREPOSTI

Sono soggetti responsabili pro-quota delle violazioni in materia antinfortunistica in base alla posizione che trovano all'interno dell'organigramma aziendale.

Sono cioè coloro che hanno il compito di sovrintendere tutte le attività di un gruppo di lavoratori, senza peraltro avere poteri di spesa e dovendosi limitare a vigilare e controllare che siano rispettate dai singoli lavoratori le direttive, predisposte dal datore di lavoro e dai dirigenti, in materia di sicurezza.

Principio di effettività: La qualifica di preposto non richiede un incarico formale, ma può essere assunta anche tacitamente con un comportamento concludente che si realizza con impartire ordini e direttive, purché questo compito sia noto e riconosciuto dai compagni di lavoro. In questo caso si parla di preposto di fatto (Cass. 28 settembre 2007, n. 35666; Cass., 6 luglio 1999, n. 11406).

COME SI IDENTIFICANO I PREPOSTI

In virtù della delega/profilo a loro specificatamente assegnata dal datore di lavoro.

OBBLIGHI DEI PREPOSTI

A titolo esemplificativo:

- vigilare sull'attuazione concreta da parte dei singoli lavoratori delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal DdL e dai dirigenti;
- verificare che solo i lavoratori che hanno ricevuto adeguata ed idonea formazione accedano a zone, luoghi di lavoro, attrezzature, macchine ed impianti che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- vigilare che i lavoratori impieghino i dpi assegnati;
- impartire ai lavoratori istruzioni per evitare o ridurre al minimo i rischi correlati allo svolgimento della propria attività;
- segnalare al DdL o ai dirigenti le carenze nella prevenzione riscontrate sul posto di lavoro;
- segnalare al DdL o ai dirigenti i casi di persistente inosservanza da parte dei lavoratori delle misure di sicurezza, igiene e prevenzione, affinché vengano presi, se del caso, gli opportuni provvedimenti disciplinari;
- frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'art. 37,
- ...

IL DIRIGENTE

DEFINIZIONE DI DIRIGENTE

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

CHI SONO I DIRIGENTI

Sono quei soggetti, in possesso di un elevato grado di professionalità, autonomia e dotati di ampio potere decisionale, organizzativo e direttivo anche in materia di sicurezza.

Occorre precisare che la figura di dirigente, ai fini della sicurezza, non coincide con il dirigente inteso come inquadramento contrattuale. E' infatti colui che, indipendentemente appunto dall'inquadramento contrattuale, organizza la sicurezza in un luogo di lavoro con propria autonomia decisionale e di spesa seppur nell'ambito dei poteri e di un budget assegnatogli dal datore di lavoro (in quanto la giurisprudenza guarda ad un profilo di "effettività" della funzione e non al titolo).

COME SI IDENTIFICANO I DIRIGENTI

In virtù della delega a loro specificatamente conferita dal datore di lavoro.

OBBLIGHI DEI DIRIGENTI

I compiti dei dirigenti, individuati dettagliatamente nella delega, possono essere molteplici ed articolati quali ad esempio:

- informazione e formazione dei lavoratori;
- adozione ed attuazione delle misure di sicurezza;
- fornitura dei DPI;
- individuare misure emergenti ed applicarle;
- controllo continuo e costante circa il rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza;
- sanzionare disciplinarmente gli inadempienti;
- frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'art. 37,
- ...

Differenza tra dirigente e preposto

*Per **dirigenti** si intendono i dipendenti che hanno il compito di impartire ordini ed esercitare la necessaria vigilanza, in conformità alle scelte di politica d'impresa adottate dagli organi di vertice che formano la volontà dell'ente (essi rappresentano, dunque, l'alter ego del datore di lavoro, nell'ambito delle competenze loro attribuite e nei limiti dei poteri decisionali e di spesa loro conferiti);*

*I **preposti** sono, invece, coloro i quali vigilano sull'attività lavorativa degli altri dipendenti, per garantire che essa si svolga nel rispetto delle regole prevenzionistiche, e che sono forniti di un limitato potere di impartire ordini e istruzioni, peraltro di natura tendenzialmente (a volte meramente) esecutiva.*

I dirigenti e i preposti, in senso lato, sono da identificarsi nei soggetti preposti alla direzione tecnico-amministrativa dell'azienda o di un reparto di essa con la diretta responsabilità dell'andamento dei servizi, come i dirigenti tecnici o amministrativi, i capi ufficio o i capi reparto, e che devono predisporre tutte le misure di sicurezza fornite dal capo dell'impresa e previste dalle norme, controllare le modalità del processo di lavorazione ed attuare nuove misure, anche non previste dalla normativa, necessarie per tutelare la sicurezza in relazione a particolari lavorazioni che si svolgono in condizioni non previste o non prevedibili dal legislatore.